

disposizioni normative in materia di finanza pubblica; illustra le attività delle strutture che compongono la RGS e il loro funzionamento; offre la possibilità di consultare tutto il materiale divulgabile prodotto dalla Ragioneria.

Nel corso del 2006 il sito è stato evoluto in termini contenutistici, soprattutto per quello che riguarda i Disegni di Legge di Bilancio e Finanziaria. Inoltre, sempre nel corso del 2006, è stato effettuato lo sviluppo necessario per rendere il sito Internet accessibile nel rispetto della Legge n.4 del 9/01/2004 (c.d. Legge Stanca).

Nel 2007 è previsto il rilascio in esercizio del nuovo sito internet accessibile. La riorganizzazione del nuovo sito, le funzionalità e la modalità di navigazione scelta seguono anche le indicazioni riportate nella DPCM del 30/05/02 (Direttiva domini ".gov.it") e nella DPCM del 27/07/05 (Direttiva per la qualità dei servizi on-line)

4.1.2 Il supporto alla governance della Finanza Pubblica

Analisi dei processi di previsione, monitoraggio e consolidamento dei flussi finanziari del settore pubblico.

E' stata svolta un'attività di analisi su 25 processi, sono stati intervistati 12 responsabili e 50 referenti, permettendo di proporre soluzioni per:

- potenziare l'integrazione delle attività svolte dagli uffici;
- rendere fruibile il patrimonio informativo per i diversi livelli di analisi;
- garantire la tempestività e la qualità delle informazioni.

In parallelo sono state avviate iniziative finalizzate a proporre soluzioni per la riprogettazione di uno dei sistemi informatici di supporto al monitoraggio della Finanza Pubblica.

Data Mart IGEPA (Ispettorato Generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni): i dati di cassa di 12mila enti locali

Un ulteriore passo avanti nel potenziamento degli strumenti di Data Warehousing sviluppati da Consip per la Ragioneria Generale dello Stato è il rilascio della "II iterazione SIOPE (Sistema Operazioni Enti)" del Data Mart IGEPA.

Il sistema, la cui base dati è aggiornata quotidianamente, permette di monitorare puntualmente e tempestivamente l'andamento delle entrate e delle spese di circa 12.000 enti locali. L'Amministrazione, nell'apprezzarne la sua utilità e le sue potenzialità, ne ha disposto il rilascio anche a tutti gli utenti delle Ragionerie Provinciali dello Stato.

Nuovo Sistema Entrate (SIE)

Dal primo ottobre 2006 sono rese disponibili a tutti i Direttori delle Ragionerie Provinciali dello Stato e degli Uffici Centrali di Bilancio le prime applicazioni Web del nuovo Sistema Informativo Entrate (SIE) realizzato su piattaforma Java J2EE in ambiente distribuito.

Le prime funzioni consentono all'IGICS (Ispettorato Generale per l'Informatizzazione della Contabilità di Stato) la rilevazione delle utenze e dei corrispondenti profili di sicurezza che dovranno essere abilitati all'utilizzo del nuovo sistema.

Gestione dei fondi comunitari: la comunicazione è tutta in rete

E' stata presentata a Bruxelles a tutti i paesi membri dell'UE la soluzione tecnico-organizzativa con cui l'Italia si appresta a gestire e scambiare in rete con la Commissione tutte le informazioni inerenti la esecuzione della programmazione finanziaria 2007-2013, attraverso il Sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato.

La soluzione ritenuta di particolare interesse per il ruolo centrale svolto dal MEF e apprezzata per la qualità e per il livello di avanzamento del progetto sottostante, rappresenta una realtà unica nel panorama europeo attuale.

Infatti, sfruttando i web services messi a disposizione dal Sistema informativo comunitario, il Sistema dell'IGRUE collegherà in un unico circuito tutti i soggetti coinvolti in ambito nazionale, integrando le funzionalità comunitarie con quelle preposte alla gestione nazionale, in modo da garantire il costante allineamento delle informazioni tra Bruxelles, le Amministrazioni centrali di coordinamento e le Amministrazioni titolari dei programmi e sostituendo tutti i flussi cartacei con trasmissioni telematiche.

Rendicontazione telematica dei dati contabili dagli enti locali.

Il progetto, già inserito nell'ambito delle "Linee guida del governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura" emanate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie nel maggio 2002, si inserisce a pieno titolo tra le principali iniziative nel campo dell' e-Government.

Il sistema informatico, nel corso 2006, ha permesso l'acquisizione telematica dei rendiconti di gestione di tutte le province italiane e di circa 500 comuni. L'utilizzo di modelli XML pubblicati sul sito WEB della Corte dei Conti ha garantito, attraverso opportuni controlli, l'uniformità, la completezza e la correttezza delle informazioni che hanno consentito alla Corte dei conti di migliorare le attività di controllo sulla Finanza Locale.

4.1.3 Il supporto ai processi dell'Amministrazione**Document management**

Nel corso del 2006, è stata completata la diffusione del Sistema di Gestione Documentale (SIGED) a tutte le strutture del DAG, con l'avviamento in esercizio presso le Direzioni e i Servizi Centrali (SCP, SCAG e DCULST) e presso tutte e 103 le Direzioni Provinciali dei Servizi Vari (DPSV). L'attivazione è stata preceduta da interventi formativi, per un totale di 70 giornate d'aula, che hanno coinvolto anche Personale non udente.

Un gruppo di lavoro composto dai responsabili del Protocollo del DAG e risorse Consip ha predisposto la redazione di un Titolario di classificazione unitario dei documenti del Dipartimento.

Nella seconda metà del 2006, si sono svolte le attività di analisi tecnico-applicativa del nuovo sistema Procedo (sistema di document e workflow management del IV Dip.to del MEF) che a partire dal 2007 dovrà sostituire il SIGED (Sistema Informativo Gestione Documentale).

Il sistema per il controllo di gestione del MEF

La piattaforma informatica del Controllo di gestione si è arricchita di nuove funzionalità che permettono di approfondire il livello di analisi e semplificare l'inserimento dei dati.

Sul fronte strategico-organizzativo le priorità di intervento hanno riguardato:

- le attività di analisi dei dati, semplificando l'interfacciamento con nuovi sistemi sia in termini di input che di output;
- la definizione del modello, con l'obiettivo di garantire sia l'unitarietà del sistema per l'intero MEF sia l'autonomia di ciascun dipartimento nella gestione di modelli disegnati in funzione delle proprie specificità;
- la diffusione della cultura gestionale, supportando l'organizzazione di workshop dedicati, in particolare per i dipartimenti DAG ed RGS.

Data Warehouse DAG (DWD)

Il Data Warehouse del DAG si è arricchito del Data Mart "Personale" che si affianca all'area tematica Controllo di gestione. Il Sistema, nel suo complesso, consente di monitorare l'andamento delle politiche del Personale ed anticipare eventuali criticità, fornendo una visione immediata ed unitaria dei principali fenomeni di business.

Il Data Mart "Personale" ha l'obiettivo di fornire all'utente una visione di sintesi dell'andamento delle diverse aree attinenti alla gestione delle Risorse Umane sia del DAG che del MEF nel suo complesso, attraverso indicatori statistici e di performance.

In particolare l'utenza ha evidenziato l'esigenza di indagare, a vari livelli di dettaglio e su diverse coordinate di analisi, i seguenti processi: forza lavoro disponibile all'interno del MEF, organizzazione del Personale, valore e sviluppo delle Risorse Umane, costi, mobilità e turn-over, amministrazione del Personale.

I dati presenti nel Sistema sono rappresentati in un cruscotto direzionale che consente di visualizzare le informazioni richieste attraverso una rappresentazione grafica degli indicatori (semafori, tachimetri, color-coding, grafici, ecc..) tale da rendere immediata la visione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Il Sistema Informativo Gestione Iniziative (SIGI)

Il Sistema Informativo Gestione Iniziative (SIGI) è lo strumento di cui la Ragioneria Generale dello Stato si è dotata per impostare, gestire e monitorare la pianificazione finanziaria, l'andamento della spesa e l'utilizzo dei contratti, relativi alle attività informatiche gestite operativamente dalla Consip.

Il progetto SIGI si inserisce nel contesto del Modello di IT Governance RGS – Consip ed ha permesso, con il rilascio della prima versione del sistema, di rendere operativa una gestione completa ed integrata di tutte le informazioni quantitative e qualitative relative alla spesa informatica e che consente di:

- Predisporre il Piano Annuale IT;
- Fornire disponibilità delle informazioni e dei dati di sintesi per ogni iniziativa informatica suddivisa nei suoi dettagli;
- Definire la priorità di ciascuna iniziativa in relazione a specifici indicatori;
- Assegnare le risorse (economiche, contrattuali, ecc) sulle varie iniziative in funzione delle peculiarità evidenziate;

- Disporre di dati integrati, coerenti, controllabili e governabili, sin dal momento in cui viene rilevata una nuova esigenza, per affrontare nuove esigenze di spesa e riorganizzare la pianificazione precedente.

Il sistema prevede attualmente oltre 200 utenti suddivisi tra Ragioneria Generale dello Stato e Consip.

Servizi Trasversali – Protocollo

A seguito della firma di un Protocollo d'Intesa tra la Ragioneria Generale dello Stato e CNIPA, è stato costituito un gruppo di lavoro IGICS, CNIPA e Consip allo scopo di avviare presso le Ragionerie Provinciali dello Stato (RPS) l'utilizzo dell'applicazione del Protocollo in modalità Application Service Provider. Come primo obiettivo è stata avviata dal mese di settembre la sperimentazione presso la Ragioneria Provinciale dell'Aquila, coinvolgendo 50 utenti e permettendo ad oggi la registrazione di 12.000 protocolli.

Al termine della fase sperimentale, è prevista nel corso del 2007 la diffusione del sistema a tutte le restanti Ragionerie Provinciali.

Business Process Re-engineering (BPR) dei processi di Acquisto e Gestione di beni e servizi della Ragioneria Generale dello Stato

E' stato effettuato un intervento di razionalizzazione dei processi di gestione degli acquisti nell'ambito sia degli uffici centrali della Ragioneria Generale che negli uffici delle Ragionerie Provinciali.

Nell'ambito dell'iniziativa è stata progettata una soluzione organizzativa volta a garantire la gestione completa dell'intero ciclo passivo, sia in termini di integrazione dei sistemi esistenti, sia attraverso la garanzia di un "modus operandi" omogeneo ed efficace.

Tale attività ha previsto la definizione di un sistema di procedure volto ad individuare in maniera chiara ed esaustiva ruoli, responsabilità ed attività degli attori coinvolti nel macro processo, sia la determinazione di funzionalità da realizzare e l'individuazione di modalità tecniche e architetture.

Business Process Re-engineering (BPR) dei processi delle Ragionerie Provinciali dello Stato

E' stata svolta un'attività di analisi per proporre una riorganizzazione dei servizi delle RPS nell'ottica di attestare il ruolo di presidio sul territorio minimizzando le attività operative a basso valore aggiunto e indirizzandole su attività più qualificanti.

Nell'ambito dei processi svolti sono stati individuati quelli che da una prima analisi manifestavano più criticità e al tempo stesso maggiori opportunità di miglioramento. L'attività svolta ha visto la definizione di una serie di proposte di miglioramento che l'Amministrazione intende perseguire autorizzando l'attuazione degli interventi proposti.

Reingegnerizzazione dei Processi dell'Ispettorato Generale di Finanza (IGF) per il monitoraggio della spesa degli enti

Lo studio ha delineato le più opportune linee di reengineering dei processi degli Uffici dell'Ispettorato IGF. Ovvero:

- l'Attività ispettiva e di vigilanza istituzionale sulle P.A. in materia finanziaria e contabile ai sensi delle vigenti disposizioni;
- l'Esame dei bilanci degli Enti ed organismi pubblici e valutazione dei risultati gestionali;
- le proposte per la designazione alle funzioni sindacali e di revisione presso Enti, istituti o società;
- l'accertamento del regolare adempimento dei relativi compiti ed esame e coordinamento dei risultati;
- l'Attività diretta ad assicurare, mediante opportune verifiche, la regolare ed uniforme tenuta delle scritture contabili da parte dei soggetti obbligati.

Sono stati rappresentati e analizzati gli elementi conoscitivi acquisiti e il modello organizzativo dell'Ispettorato al fine di identificare e suggerire le aree di miglioramento, come opportunità evolutive dell'Ispettorato stesso.

4.1.4 L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche

Sul fronte del rinnovamento e del potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, il 2006 è stato caratterizzato dai seguenti principali interventi.

Posta elettronica certificata (PEC)

In linea con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale è stato attivato il servizio di posta elettronica certificata (PEC) per il Dipartimento dell'Amministrazione Generale e dei Servizi (DAG). Le caselle di posta certificata sono state richieste al CNIPA, che attualmente fornisce gratuitamente il servizio. Gli indirizzi di PEC sono stati pubblicati sull'Indice della PA consultabile da tutti i cittadini sul sito internet: www.indicepa.gov.it.

La scelta del MEF è utilizzare il servizio per le comunicazioni istituzionali esterne, ovvero da e verso altre PA, cittadini o imprese, per lo scambio di documenti ufficiali.

Servizio di disaster recovery

Nell'ambito del servizio di disaster recovery sono state portate a compimento tutte le attività di revisione architetture e tecnologica avviate negli anni precedenti. Sono infatti avviate definitivamente in esercizio sia le Storage Area Network che le Tape Area Network sui tre CED dell'Amministrazione, mentre è stata ulteriormente potenziata l'infrastruttura dei blade server di XX Settembre.

Ad oggi, presso i tre CED gestiti da Consip sono operativi 408 server, ai quali si aggiungono circa 350 server funzionanti presso gli uffici periferici dell'Amministrazione. Le caselle di posta elettronica gestite sfiorano le 20.000 unità.

Cablaggi e reti

Nell'ambito delle attività di potenziamento di cablaggi e reti, sono stati realizzati complessivamente: 700 posti di lavoro strutturati (fonia-dati) per le sedi romane, 1300 posti di

lavoro strutturati (fonia-dati) e 700 punti elettrici per le sedi periferiche ed oltre 800 porte di accesso alla rete sugli apparati attivi.

Le iniziative sono state realizzate utilizzando, in buona parte, la Convenzione Consip “Reti Locali”.

Voice over Internet Protocol (VOIP)

Il progetto VoIP ha permesso il passaggio sulla rete dati delle comunicazioni telefoniche delle 20 sedi romane del MEF e delle due sedi provinciali di Genova e Torino. Relativamente alle sedi romane, è stato centralizzato sul nodo di Via XX Settembre l'instradamento delle chiamate uscenti ed entranti.

Il progetto mirato all'implementazione di tecnologie “Voice over IP” ha permesso all'Amministrazione di rispettare la direttiva del Dipartimento dell'Innovazione (PCM) del 5 Gennaio 2005, che indicava misure tendenti alla razionalizzazione ed al risparmio. Con la cessazione delle linee telefoniche tradizionali, che connettevano la rete telefonica del MEF, si otterranno risparmi per circa 200 mila euro annui.

Le iniziative sono state eseguite utilizzando, in buona parte, la Convenzione Consip “Centrali telefoniche 3”.

Sistema Pubblico di Connettività (SPC)

E' stato firmato a fine 2006 il contratto Esecutivo OPA per i servizi di connettività e sicurezza nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC-CON).

L'accordo, che durerà fino a maggio 2011 (rinnovabile per ulteriori quattro anni) prevede un importo complessivo di 31 milioni di euro. La strategia di migrazione da RUPA a SPC prevede: il mantenimento delle caratteristiche del servizio RUPA di trasporto Intranet, la creazione di una nuova infrastruttura Internet/Infranet, come prevista da SPC, l'utilizzo di nuovi servizi innovativi di connettività presenti a listino e l'inserimento graduale dei servizi di sicurezza.

Inoltre, nell'ambito del medesimo contratto SPC, è stata prevista l'implementazione di nuovi servizi:

- accesso alla rete SPC con terminali mobili Wi-Fi;
- accesso alla rete SPC da terminali mobili GPRS o UMTS.

Configuration Management Applicativo (CMA)

Il CMA è un sistema creato allo scopo di dotare le aree applicative della Ragioneria Generale dello Stato di uno strumento per la gestione della configurazione del software applicativo in ambienti dipartimentali.

La soluzione adottata è basata sull'utilizzo preminente di prodotti open source, ed è quindi caratterizzato da notevoli aspetti innovativi (si tratta del primo progetto in azienda basato in maniera determinante sull'Open Source Software).

Tutte le componenti utilizzate sono open source:

- il sistema operativo è Linux;
- il web server è Apache;
- il data base è Mysql;

- i prodotti sono CVS, ViewCVS, CVSMonitor e Maven.

Dove sono state necessarie implementazioni, per risolvere problematiche di sicurezza e di profilatura degli utenti, è stato utilizzato il linguaggio PHP, anch'esso open source.

Il sistema, sviluppato nel 2006, è attualmente utilizzato da alcune delle aree applicative per un totale di circa 30 utenti; se ne prevede un' ampia diffusione nel 2007.

Progetto di change management

E' stato avviato un progetto per la definizione dei processi basati sulle "best practices" ITIL (Information Technology Infrastructure Library) nei CED. In particolare gli obiettivi sono stati i seguenti:

- la definizione ed ottimizzazione dei processi di gestione dei CED di La Rustica e di Via XX Settembre, in termini di regole di comportamento e procedure per il governo delle infrastrutture presenti attualmente presso i CED stessi, al fine di garantire la continuità dei servizi ed il controllo delle modifiche degli ambienti;
- il consolidamento della configurazione della infrastruttura tecnologica dei CED in una unica base dati denominata CMDB (Configuration Managementt Data Base).

Le attività principali del progetto sono state orientate alla predisposizione del CMDB ed alla definizione, diffusione ed ottimizzazione dei processi ITIL (compliant di problem, incident, configuration, release e change).

Strumentale alla diffusione dei nuovi processi definiti è l'adozione di un nuovo strumento informatico, Remedy della BMC, da utilizzare per l'apertura e la tracciatura dei ticket di segnalazione di problemi e cambiamenti.

A dicembre 2006 è stato avviato l'esercizio del nuovo strumento per le aree sistemistiche; è in corso di completamento la fase di migrazione delle aree applicative coinvolte.

Consolidamento Server Windows

Nel corso del 2006 è stata condotta una attività di consolidamento dei server a sistema operativo Microsoft. Il progetto è stato realizzato basandosi sulle due seguenti strategie:

- Consolidare i DB Server su quattro server di classe medio/elevata (4 CPU scalabili a 8), configurati in cluster mediante il prodotto MSCS;
- Consolidare i workload IIS, verticali e di infrastruttura su due server di classe elevata (8CPU) utilizzando un prodotto di virtualizzazione logica (VMware).

In totale sono state definite ad oggi circa 50 macchine virtuali, ospitate su tre server fisici da 8 CPU e 16 GB di RAM. Lo spazio disco complessivamente utilizzato sulla SAN ammonta a circa 800 GB.

La scelta di virtualizzare i server è stata adottata in quanto permette di ottenere ambienti esattamente dimensionati sulle effettive esigenze di ciascuna applicazione, ottimizzando al massimo lo sfruttamento delle risorse Hardware; ciascun ambiente è completamente indipendente dagli altri, permettendo configurazioni Software assolutamente dedicate. Inoltre è possibile

realizzare servizi di backup e recovery particolarmente rapidi ed efficienti e redistribuire dinamicamente le risorse Hardware, "a caldo" in tempi estremamente brevi.

Il progetto ha permesso di centrare la realizzazione degli obiettivi di riduzione del "Time to Market", di razionalizzazione servizi di Gestione e di semplificazione servizi di Manutenzione HW.

4.2 Acquisti in rete per beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni

Le attività relative all'anno 2006 hanno visto un consolidamento dell'intervento del Programma di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi sulle tre principali direttrici di sviluppo: il Sistema delle Convenzioni, il Mercato Elettronico della P.A. e le Attività Consulenziali a supporto delle Amministrazioni.

In particolare, la Legge Finanziaria per l'anno 2006, ha rafforzato la posizione del Programma di Razionalizzazione per il contenimento della spesa pubblica ed il rispetto del patto di stabilità fatta salva la facoltà delle Amministrazioni di aderire al sistema delle convenzioni. Inoltre (art. 1 comma 22) le Pubbliche Amministrazioni centrali, qualora si palesava la possibilità di un superamento degli obiettivi del patto di stabilità, hanno avuto l'obbligo di aderire alle convenzioni, ovvero utilizzarne i relativi benchmark con un ulteriore ribasso del 20%. Relativamente alle Amministrazioni locali, ai fini del loro concorso al rispetto del patto di stabilità interno, alla realizzazione degli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica (art. 1 commi 158-161) è stato previsto che le aggregazioni di enti locali o di enti decentrati di spesa, promosse anche ai sensi dell'articolo 59 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, espletino le funzioni di centrali di committenza in favore delle amministrazioni ed enti regionali o locali aventi sede nel medesimo ambito territoriale.

E' da ricordare inoltre che il recepimento della Direttiva europea in materia di appalti pubblici relativamente ai beni, servizi e lavori, ha introdotto numerose novità nel settore che potranno costituire un importante volano per l'intero Programma.

In tale contesto normativo la consistente riduzione del budget disponibile per buona parte dell'anno come disposto dalla Legge Finanziaria per il 2006, ha impattato significativamente il Programma di razionalizzazione, sia con una oggettiva difficoltà nello sviluppo di tutte le attività necessarie alle attivazioni di alcune convenzioni per l'anno successivo, sia con il rallentamento del processo di consolidamento del Mercato Elettronico.

Tuttavia, gli spazi creatisi in termini di recupero di efficienza e di flessibilità organizzativa della struttura - oltre alla disponibilità di ulteriori risorse finanziarie nel quarto trimestre - ha consentito il raggiungimento degli obiettivi del Programma, anche se molte delle attività erano state ormai già dilazionate nel tempo.

Coerentemente con tale contesto giuridico-normativo e con le risorse allocate, il modello operativo di Consip si è articolato secondo le seguenti principali linee di intervento:

- sviluppo e gestione di convenzioni rispondenti ad esigenze di approvvigionamento delle amministrazioni, anche attraverso l'utilizzo di gare telematiche;
- messa a regime e consolidamento del Marketplace, come strumento complementare al sistema delle convenzioni;
- sviluppo di iniziative specifiche a supporto delle PP.AA., finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-Procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. Gare ASP).

In tale ottica, gli obiettivi generali del Programma pongono la necessità di promuovere un utilizzo diffuso e generalizzato delle tecnologie e quindi degli strumenti di e-procurement al fine di favorire la riduzione strutturale della spesa per beni e servizi; la promozione dell'uso di strumenti telematici di acquisto (Negozi elettronici, Marketplace e gare telematiche) diventa non solo un fattore di innovazione ma, al contempo, uno strumento di semplificazione delle procedure amministrative e di contenimento della spesa pubblica.

Per concludere, il nuovo quadro normativo di riferimento del Programma (a valere per l'anno 2007 e seguenti), rivisto con la Legge Finanziaria per il 2007 (art. 1, commi 449-458), introduce disposizioni dirette ad apportare innovazioni sostanziali al funzionamento del Programma, sia in termini di focalizzazione verso le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, sia di previsione di specifici interventi facenti perno sul coinvolgimento delle Regioni per il mantenimento di livelli di spesa conformi alle esigenze di bilancio definite nel patto di stabilità interno.

4.2.1 Il sistema delle convenzioni

Il 2006 ha rappresentato, per il Programma di razionalizzazione degli acquisti, un anno caratterizzato dallo sviluppo e consolidamento di attività inerenti il sistema delle convenzioni dopo il riavvio delle attività nell'anno 2005.

In tale contesto si è modificato il volume della spesa affrontata sia per effetto dell'aggiudicazione di nuove iniziative di risparmio, sia per il rinnovo di convenzioni nel frattempo scadute e/o terminate. Ciò ha determinato un incremento del volume della spesa affrontata, superando i risultati attesi (da 13.668 milioni a dicembre 2005 a 14.794 milioni a dicembre 2006, +8%) che si è riflesso in misura proporzionale sul valore complessivo del risparmio potenziale (da 2.306 milioni a dicembre 2005 a 2.780 a dicembre 2006, +20%). Di contro, il costo del programma ha subito una contrazione di circa il 10%, passando da 48,9 milioni di euro nel 2005 a ca. 37,8 milioni di euro nel 2006 (i valori sono al netto dell'IVA).

Come noto, la valutazione complessiva dei benefici indotti dal Programma di razionalizzazione della spesa non può prescindere dal considerare la semplificazione dei processi d'acquisto indotti dagli strumenti di e-procurement quale motore del cambiamento organizzativo delle attività di back-office, la riduzione dei tempi e delle risorse di espletamento delle procedure di gara, l'affidabilità e la qualità dei capitolati relativi alle forniture. La stipula di una convenzione quadro, infatti, evita alle Amministrazioni che aderiscono alle stesse di bandire e gestire direttamente una specifica gara per la medesima fornitura oggetto di convenzionamento con conseguenti vantaggi in termini di recupero di risorse interne da indirizzare verso attività a maggior valore aggiunto con una riduzione delle eventuali problematiche, di natura legale, connesse all'aggiudicazione delle gare.

4.2.2 Marketplace e gare telematiche

Il Programma di razionalizzazione rappresenta uno dei progetti primari di attuazione della strategia di e-government nazionale attraverso la promozione dell'innovazione tecnologica e l'agevolazione del cambiamento organizzativo all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

In questo contesto, la strategia evolutiva del Mercato Elettronico nel 2006 si è sviluppata secondo alcune direttrici fondamentali quali la complementarietà rispetto al Sistema delle Convenzioni, l'integrazione dei sistemi informativi delle Amministrazioni con la piattaforma di e-Procurement a

supporto del Programma, la cooperazione fra la suddetta piattaforma ed altri sistemi di e-procurement locali ed, infine, le possibili evoluzioni dell'attuale modello rispetto all'evoluzioni normative in materia di appalti pubblici di prossimo recepimento a livello nazionale.

Le attività che nel corso del 2006 hanno interessato il Mercato Elettronico della P.A. sono state finalizzate al consolidamento e alla valorizzazione dello strumento dopo una prima fase caratterizzata da un processo di diffusione ed estensione. Nel 2006 infatti si registra, rispetto all'anno precedente, una crescita sia del numero delle Amministrazioni che hanno fatto ricorso al MEPA, sia del valore medio del singolo acquisto per la progressiva affermazione di questo strumento di acquisto innovativo. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso una sempre più ampia disponibilità di articoli a sistema per categoria merceologica ed un significativo coinvolgimento dei fornitori abilitati nelle varie merceologie.

Per quanto riguarda i dati quantitativi al 31 dicembre 2006, sono stati pubblicati sul mercato elettronico complessivamente 226.748 articoli relativi a 16 categorie merceologiche, e sono state abilitate al Mercato Elettronico 868 imprese, molte di queste si sono abilitate a più bandi (in particolare c'è un'alta trasversalità tra i bandi di prodotti di informatica, di ufficio e di office supply), portando la somma dei "cataloghi" abilitati a ciascun bando ad un equivalente di 1.146 fornitori. Sono state registrate complessivamente 3.862 amministrazioni, di cui 1.254 hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura. Gli interventi posti in essere attraverso il piano di marketing hanno generato nel 2006 complessivamente 11.468 transazioni, corrispondenti ad una spesa cumulata pari a ca. 38 milioni di euro.

Tali risultati sono stati realizzati anche grazie a progetti di coinvolgimento nel Programma delle realtà locali sia per fornire un'adeguata risposta alle esigenze delle Amministrazioni presenti sul territorio, sia per l'importanza strategica sull'intero sistema economico del Paese delle Piccole e Medie Imprese.

La Piattaforma di e-procurement ha poi svolto un'attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni per la gestione delle Gare telematiche - in alcuni casi anche di valore significativo - mettendo a disposizione degli Enti che ne avessero fatto richiesta sia lo strumento tecnologico che le competenze interne, compatibilmente con le risorse disponibili: importanti gare sono state svolte con il Ministero dell'Interno ("Servizio di ristorazione collettiva" e "Servizi di pulizia"), ed il Ministero della Difesa ("Trasporto aereo personale", "Servizio di brokeraggio assicurativo" e "Ristorazione collettiva").

Il potenziamento dell'infrastruttura e della "capacità" della piattaforma è stata legata all'attesa crescita delle variabili del MEPA gestite dalla piattaforma (ODA, RDO, Registrazione PO, abilitazione fornitori, cataloghi, ecc.); al riguardo, uno studio di "Capacity Planning" del Sistema effettuato nel corso del 2006 ha evidenziato il forte rischio di una riduzione delle prestazioni dell'attuale infrastruttura sulla base dei nuovi volumi che saranno presumibilmente gestiti. Le acquisizioni software sono già state proposte nel 2006 mentre quelle hardware potranno completarsi solo nel 2007.

4.2.3 Attività di Marketing

La strategia di marketing e comunicazione, che riflette il complessivo approccio strategico del Programma di supporto alle Amministrazioni, si pone come obiettivi principali il miglioramento e la diffusione dell'immagine e della conoscenza del Programma, il consolidamento della conoscenza dei clienti, delle loro esigenze e la loro fidelizzazione; nonché una forte focalizzazione sulle azioni di supporto alle Amministrazioni, con una particolare attenzione alla diffusione del Programma di Razionalizzazione nelle sue principali aree di intervento: Mercato Elettronico, Sistema delle

Convenzioni ed iniziative di supporto a specifiche esigenze, di particolare interesse e ad alta replicabilità, manifestate da alcune Amministrazioni.

Il consolidamento della conoscenza dei clienti e delle loro esigenze ha imposto una continuità nell'analisi dei fabbisogni e dei comportamenti di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, l'approfondimento e lo sviluppo della sua segmentazione e delle politiche di Customer Relationship Management, unitamente a delle azioni mirate per comparto/prodotto/categoria (Account Management). In particolare, è stata posta maggiore enfasi sulle attività di analisi dei fabbisogni delle amministrazioni con apposite metodologie (focus group, survey, questionari), lo sviluppo di un prototipo di sistema informativo che analizza i bandi di gara emessi dalle Pubbliche Amministrazioni (Progetto SIG-PA), ed infine la valorizzazione del patrimonio informativo del Programma che consente di rendere maggiormente fruibili i dati di consuntivo delle transazioni effettuate.

In tal senso, nel corso del 2006, sono state condotte indagini a campione su 19 diverse categorie merceologiche, attraverso la raccolta e l'analisi di 1.143 formulari. Le indagini hanno coinvolto complessivamente 1.612 Punti Ordinanti (PO). L'attività di marketing finalizzata al Mercato Elettronico ha richiesto la messa a punto di azioni di gestione/promozione a distanza con supporto telefonico (Telemarketing) e di impiego di strumenti di promozione dedicati quali il mass marketing. A tale proposito per tutti gli utenti è stato inoltre reso disponibile il servizio di Contact Center come canale di contatto per ricevere assistenza e supporto agli acquisti. Solo nel 2006 le richieste gestite attraverso questo canale sono state oltre 35.000.

Inoltre, una spinta significativa alla promozione di questo strumento innovativo di acquisto, si è avuta attraverso l'attività di distribuzione gratuita alle Amministrazioni di oltre 330 kit con ulteriori 400 certificati di firma rinnovati, con l'obiettivo di facilitare la registrazione al MEPA fornendo un "pacchetto chiavi in mano" comprensivo del kit di firma digitale (lettore, smart card, software e certificato di firma digitale) e di interventi formativi in sede di installazione.

4.2.4 Progetti a supporto.

Nel corso del 2006 sono stati completati 12 progetti a supporto delle Amministrazioni, inerenti le tematiche di semplificazione dei processi, di razionalizzazione organizzativa, di consulenza tecnico-merceologica e di utilizzo degli strumenti di e-Procurement (anche attraverso gare telematiche in ASP). Di seguito si riportano le Amministrazioni verso le quali sono stati promossi dei progetti a supporto:

- Comune di Roma: a seguito del Protocollo di intesa è stata supportata l'Amministrazione comunale con l'avvio di una analisi sui fabbisogni 2007, al fine di rilevare le esigenze di acquisto per tipologia di utenza e soddisfarne le relative specifiche attraverso l'utilizzo delle convenzioni (es. acquisti per scuole, energia elettrica verde). E' stata, inoltre, avviata l'attività di affiancamento in vista delle indicazioni del Bilancio di Previsione 2007 del Comune, secondo le quali è previsto l'abbandono dell'acquisto autonomo da parte dei diversi Centri di Acquisto dell'Amministrazione in favore di un accentramento delle forniture;
- Università ed Enti di ricerca: si è realizzata la campagna di formazione per gli Enti di ricerca sugli strumenti di e-procurement. E' stata svolta l'attività del gruppo di lavoro - in collaborazione con il CODAU (coordinamento dei direttori amministrativi delle università) - per sviluppare attività di formazione, studio di iniziative di specifico interesse del mondo universitario, studio delle modifiche che possono essere apportate nei regolamenti interni per favorire l'introduzione degli strumenti di e-procurement;

- Unioncamere: si sono avviate le attività relative all'attuazione del Protocollo di Intesa firmato tra Unioncamere e Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle tematiche dell'e-procurement;
- Ministero della Giustizia: E' stato realizzato lo studio di fattibilità relativo al processo logistico di approvvigionamento del "Vestiaro" per la Polizia Penitenziaria;
- Ministero della Difesa: E' stato effettuato una verifica di pre-fattibilità a fronte della valutazione effettuata di avviare uno studio relativo all'espletamento di una gara telematica su Derrate Alimentari;
- Agenzia delle Entrate: in attuazione a quanto previsto nel Protocollo di Intesa firmato, sono stati pubblicati gli avvisi di gara relativi a "Materiale di consumo" (gara aggiudicata) e "Stampa e distribuzione delle pubblicazioni" (gara in corso);
- Ministero della Difesa: sono stati pubblicati gli avvisi di gara relativi al "Trasporto aereo personale" (gara aggiudicata), al "Servizio di brokeraggio assicurativo" (gara in corso) e alla "Ristorazione collettiva" (gara in corso);
- Università Milanese: è stata espletata la gara relativa alla "Biglietteria aerea";
- Ministero dell'Interno: è stato pubblicato il Bando di Abilitazione per i "Servizi di Pulizia";
- Ministero dell'Interno: è stato pubblicato il Bando di Abilitazione per i "Servizi di Ristorazione";
- CSC – Regione Friuli Venezia Giulia: è stata espletata la gara telematica relativa alla merceologia "Vaccini";
- Intercent-ER: Nell'ambito del filone delle attività di comunicazione è stato definito il Piano di Comunicazione congiunto. Sono stati inoltre realizzati 2 eventi sul Mercato Elettronico per la Sanità.

4.2.5 Eventi di comunicazione

Il 2006 è stato caratterizzato da numerosi eventi di comunicazione sul Programma di razionalizzazione degli acquisti e sul sistema delle Convenzioni e da specifici eventi di formazione e informazione sul Mercato Elettronico della PA e sul nuovo codice degli appalti.

Sono stati infatti effettuati, su tutto il territorio nazionale, numerosi seminari diretti ad affiancare sia le Pubbliche Amministrazioni sia le imprese, nell'utilizzo del mercato elettronico, a promuovere le convenzioni, in particolare le iniziative più complesse e a sensibilizzare le tematiche inerenti gli acquisti verdi (green public procurements), tematica di grande rilievo per il Programma particolarmente attento, in fase di ideazione delle proprie iniziative, al raggiungimento di obiettivi eco-compatibili quali il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili, la raccolta differenziata e lo smaltimento dei materiali di consumo.

Il Programma, inoltre, non è mancato all'appuntamento annuale con i principali eventi istituzionali nazionali quali ForumPA, EuroPA, ComPA etc.. In tali occasioni, oltre ad uno spazio espositivo in cui ricevere gli utenti e navigare all'interno del Portale degli Acquisti in Rete della PA, sono stati organizzati convegni e workshop sul tema degli acquisti.

4.2.6 Altre iniziative trasversali del Programma

L'individuazione e lo sviluppo di altre iniziative trasversali rappresentano un'ulteriore leva per diffondere all'interno delle Amministrazioni un diverso approccio alle problematiche di razionalizzazione della spesa. In particolare:

- Monitoraggio delle forniture. Sono state complessivamente svolte:
 - 1.347 verifiche ispettive sulle convenzioni nazionali, così ripartite: Fotocopiatori ed. 6 (n° 208), Noleggio Autoveicoli ed. 2 (n° 124), Sistemi di Videocomunicazione (n° 44), Microsoft ed. 5 (146), Carburanti Extrarete ed. 2 (n° 259), Noleggio Autoveicoli ed. 4 (n° 58), Energia Elettrica ed. 3 (n° 72), Apparecchiature Elettromedicali per il Monitoraggio (n° 32), Gasolio da Riscaldamento ed. 2 (n° 395) e Service Dialisi (n° 9);
 - 17 survey per un totale di 3.351 interviste telefoniche;
 - analisi dei reclami è stata effettuata su tutte le convenzioni attive o esaurite con contratti attivi.

Si evidenzia, peraltro, il ruolo svolto nella verifica degli aggiudicatari provvisori della convenzione Buoni Pasto che ha contribuito ad individuare i fornitori idonei alla erogazione del servizio secondo gli standard di qualità richiesti.

- Collaborazioni con le Confederazioni imprenditoriali. Sono proseguiti, nel corso del 2006, contatti e collaborazioni con le Confederazioni imprenditoriali al fine di coinvolgere le imprese nelle iniziative sviluppate e di promuovere la loro partecipazione anche a livello locale, che ha consentito l'attivazione di quasi 120 sportelli sul territorio nazionale. Le attività per il 2006 hanno previsto il consolidamento della rete di sportelli già attivi grazie all'implementazione di una serie di strumenti di aggiornamento e assistenza che permettono ai responsabili degli sportelli di fornire un adeguato servizio di supporto alle imprese:
 - formazione a distanza via call/web conferences;
 - email e linea telefonica dedicati;
 - newsletter/ informative;
 - report trimestrali sull'evoluzione del Mepa.

Il consolidamento della rete ha portato, nel corso del 2006, alla piena operatività degli sportelli e ad una progressiva regolamentazione dell'attività di questi ultimi, anche in termini di strategie comuni da identificare per il miglior sviluppo sul territorio e di obiettivi da raggiungere, questo potrebbe determinare la mortalità di alcuni sportelli che non rispondano ai criteri di operatività stabiliti.

Nel corso del 2006 è stato avviato, tenendo conto delle opportunità ed esigenze manifestate dal contesto imprenditoriale locale, un'estensione del perimetro di attività dello Sportello verso ulteriori ambiti, tali da condividere "porzioni di processo" ai fini di migliorare l'"onboarding"/abilitazione delle imprese e il popolamento dei cataloghi secondo le specifiche della piattaforma Consip/MEF:

- sviluppo di una cultura delle PMI orientata all'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi di e-procurement;
- accesso facilitato a consulenza specialistica per quanto riguarda gli strumenti di commercio elettronico - MEPA (partecipazione a marketplace pubblici: abilitazioni, cataloghi elettronici);
- accesso facilitato, a tendere, a servizi di consulenza di elevato livello, più ampia rispetto al solo processo di abilitazione e alla creazione di cataloghi elettronici per accrescere la competitività (es. marketing, Business Intelligence);

- supporto a CONSIP/DARPA nella promozione presso il bacino delle imprese associate delle iniziative MEPA/Convenzioni;
 - supporto operativo per la partecipazione alle gare telematiche.
- Green Public Procurement: Particolare enfasi è stata rivolta al tema degli “acquisti verdi”, grazie anche alla nuova disponibilità di risorse, con la realizzazione di alcuni progetti volti a diminuire l’impatto ambientale degli approvvigionamenti delle Amministrazioni. A tal proposito, Consip è stata ufficialmente coinvolta dal Ministro dell’Ambiente nella redazione del Piano Nazionale di Azione sul Green Public Procurement (GPP). Tale attività, che prende l’avvio da una richiesta della Commissione Europea (COM 2003/302) ed ha interessato anche l’art. 1 commi 1126-1128 della Legge Finanziaria 2007, ha coinvolto e coinvolgerà in maniera preponderante le strutture aziendali chiamate a rispondere alle esigenze di acquisto della P.A. La Legge Finanziaria 2007 ha, infatti, individuato 11 categorie di cui devono essere individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale (almeno nove delle suddette categorie sono oggetto di acquisto tramite il sistema delle Convenzioni e il Mercato elettronico). In aggiunta a ciò, oltre alle attività ordinarie di promozione dei contenuti verdi delle iniziative Consip (Brochure “Acquisti verdi”, partecipazione ad eventi a rilevanza nazionale ed internazionale), sono state avviate iniziative volte all’introduzione di caratteristiche di preferibilità ambientale nel settore dell’Information Technology, di cui è stata effettuata anche una specifica indagine di mercato pubblicata sul sito www.acquistinretepa.it, volta alla verifica della diffusione dei criteri nel Mercato di riferimento. Per quanto riguarda infine il settore energetico, con specifico riferimento alle fonti rinnovabili, è stato finalizzato uno studio volto alla verifica della possibile installazione di impianti fotovoltaici per la fornitura di energia elettrica, con la valutazione dei principali costi/benefici (es. abbattimento emissioni, riduzione dell’inquinamento, rilascio di eventuali “certificati bianchi”). La sperimentazione relativa all’installazione di un impianto fotovoltaico si effettuerà nel corso del 2007.
- Progetto Istat. Ha lo scopo di effettuare una rilevazione sull’andamento dei prezzi e dei consumi per analizzare le caratteristiche tecniche dei prodotti acquistati, le abitudini e le modalità di acquisto ed i prezzi medi di riferimento della P.A.. Con l’indagine 2006 (IV edizione) prosegue il processo di rilevazione dei comportamenti di acquisto della Pubblica Amministrazione, ampliando il numero di categorie merceologiche analizzate arrivate cumulativamente a 48 (31 categorie “non ripetute”). La rilevazione 2006 si è focalizzata su ulteriori 10 categorie merceologiche con caratteristiche di elevata “standardizzazione” ed ampia diffusione presso le Amministrazioni (es. arredi, carburanti, etc.), ed ha visto il coinvolgimento di circa 500 Amministrazioni italiane. I risultati dell’indagine hanno dimostrato come il sistema delle convenzioni rappresenti il “benchmark” di tendenza, consentendo alle Amministrazioni di approvvigionarsi a prezzi competitivi.
- Progetto RAEE – Riciclo Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Da feedback raccolti sul mercato e da una indagine preliminare sull’esigenza di smaltire PC obsoleti, è risultato nel 2006 rilevante l’interesse delle Amministrazioni a beneficiare di una iniziativa che affronti lo smaltimento (previo riutilizzo e/o recupero) delle apparecchiature elettroniche obsolete (RAEE), il cui costo - nella misura eccedente il quantitativo di PC in acquisto - grava sulla medesima amministrazione. In base a ciò è stato avviato - in collaborazione con l’U.O. Sourcing di DARPA, uno studio a “valenza nazionale” per il recupero e reimpiego di materiale informatico dismesso e giacente presso la Pubblica Amministrazione da utilizzare presso altri enti. Il Comune di Segrate ha partecipato, invece, alla fase di specializzazione del progetto.
- Customer Satisfaction. L’indagine del 2006 ha interessato un campione di 800 Amministrazioni utenti sia del Sistema delle Convenzioni che del Mercato Elettronico. I risultati dell’analisi sono stati analizzati mediante un particolare modello statistico in grado di evidenziare il sistema di relazioni “causa-effetto” tra percezioni e livelli di soddisfazione. L’approccio metodologico

utilizzato ha privilegiato la logica di continuità nell'analisi delle variabili considerate, introducendo, tuttavia, alcuni elementi di novità, necessari per approfondire la percezione degli utenti sia rispetto al loro "status" (attivi/diventati inattivi), sia rispetto a specifici ambiti di operatività del Programma (utilizzo del negozio elettronico, analisi sulle modalità di supporto richiesto prima dell'acquisto, analisi sui fattori discriminanti la scelta degli strumenti del Programma oggetto dell'indagine (convenzioni vs mercato elettronico). In generale è da segnalare nel 2006 l'aumento dell'indice complessivo di soddisfazione rispetto all'indagine precedente, sia degli utenti del Sistema delle Convenzioni (+2%) che del Mercato Elettronico (+6%). Il Sistema delle Convenzioni viene fortemente riconosciuto come uno strumento in grado di portare benefici diretti e indiretti alla funzione acquisti delle Pubbliche Amministrazioni, sia in termini di innovazione del processo di acquisto che di generazione di risparmio combinato con un elevato livello della qualità delle forniture di beni e servizi. Ciò determina una crescita di fiducia nel sistema anche in termini di percentuale di coloro che acquisterebbero altri prodotti attualmente non in convenzione o che consiglierebbero ad altri di utilizzare lo strumento. Anche il Mercato Elettronico della PA ottiene giudizi sostanzialmente positivi. Gli utenti dichiarano di trarre dall'uso del MEPA un giovamento in termini generali. Tra gli elementi indagati il benchmark continua ad essere uno dei parametri più positivamente percepiti. La facilità d'uso dello strumento complessivo presenta ancora dei margini di miglioramento. Nel corso dell'anno, sullo specifico tema, si è inoltre, avviata una collaborazione con la Fondazione PROMOPA per la rilevazione nel corso dell'anno 2007 della percezione del Programma di razionalizzazione anche da parte delle Piccole e Micro Imprese italiane.

4.3 Ufficio studi e Progetti Speciali: iniziative nazionali ed internazionali

La struttura Ufficio Studi e Progetti Speciali - in riporto gerarchico alla Direzione Generale e funzionale all'Amministratore Delegato - sviluppa progetti multidisciplinari trasversali alla struttura, avvia iniziative di collaborazione internazionale, svolge attività di ricerca nel settore del procurement, sostiene (con particolare riferimento alla definizione delle strategie di gara delle convenzioni nazionali) l'avvio delle iniziative di razionalizzazione. Tra le principali iniziative avviate/svolte nel corso del 2006 si annoverano le seguenti:

- Programmi di scambio internazionale

Per quanto riguarda le iniziative di esposizione internazionale, il Programma di razionalizzazione della spesa prevede un'intensa attività di studio, ricerca e cooperazione su base europea e/o trans-europea, essendo oramai considerato un solido punto di riferimento in tema di public eProcurement.

In tale logica si sono innestate nel corso del 2006 - oltre alle molteplici Study Visit ospitate - le attività di confronto con altre realtà simili quali principalmente OGCBuyngsolutions (UK) e SKI (Danimarca), finalizzate alla condivisione delle esperienze più importanti sul tema del *procurement* pubblico.

- EU public procurement learning lab

Alla fine del 2003, Consip - in collaborazione con il MEF e la Funzione Pubblica - ha avviato un'iniziativa di collaborazione internazionale finalizzata a diffondere e condividere le conoscenze sul tema del public procurement e dei relativi modelli operativi tra le principali Istituzioni del Public Procurement dell'Unione Europea.

Tale iniziativa denominata "EU Public Procurement Learning Lab", sotto il coordinamento generale di Consip, ha registrato nel corso degli anni un crescente successo, ed oggi coinvolge stabilmente 35 istituzioni rappresentanti di 27 Paesi, 24 partner dell'Unione Europea più Romania, Serbia e Turchia.

Nel 2004, l'EU Lab ha sviluppato e presentato con successo gli studi "Piccole e medie imprese", "Aspetti tecnici nelle procedure di acquisti pubblici" e "Disegno d'asta e aspetti competitivi".

Nel 2005 le attività di ricerca e networking hanno consentito di approfondire due principali aspetti: (1) gli acquisti pubblici su tre specifiche categorie merceologiche (carta per stampanti, servizi di telefonia fissa, personal computer) e (2) il coinvolgimento delle Piccole e Medie Imprese nel public procurement.

Le principali attività svolte nel 2006 – presentate nel meeting annuale tenutosi a Vienna lo scorso novembre – si riferiscono, invece, ad approfondimenti in merito a: Gestione dei portali di eProcurement presso le principali Centrali in Europa (Consip), Analisi economica della nuova Direttiva Appalti (Consip), Modalità di utilizzo della piattaforme di eProcurement (Consip), oltre ad una serie di esperienze internazionali sull'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto (Belgio, Austria, Germania, Irlanda, Romania, Portogallo).

Tutti gli studi ad oggi realizzati, sono pubblicati e consultabili sul sito web www.consip.it.

– I Progetti di Gemellaggio

Per entrare a far parte dell'Unione Europea, i paesi candidati all'ingresso devono soddisfare molteplici condizioni politiche ed economiche, espressione degli standard europei (c.d. acquis communautaire), note come "criteri di Copenhagen".

In tale ambito di azione, i Gemellaggi Amministrativi (c.d. Twinning Project) costituiscono uno dei principali strumenti di assistenza pre-adesione dei Paesi candidati, in termini di adeguamento normativo ed istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei suddetti Paesi agli standard dell'Unione.

Lo strumento si basa su una stretta collaborazione fra Paesi candidati, Paesi membri e Istituzioni comunitarie, in primo luogo la Commissione, e si articolano in progetti che prevedono essenzialmente il trasferimento temporaneo di pubblici funzionari dei Paesi membri presso le pubbliche amministrazioni dei Candidati, relativamente a specifici settori di volta in volta individuati.

Consip fin dal 2003 ha avviato – in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – ed in risposta a specifici bandi di gara comunitari, iniziative progettuali volte a sostenere l'allineamento operativo e normativo della disciplina del procurement per i Paesi nuovi entranti nella UE, come testimoniano le esperienze concluse del Twinning Cipro (marzo-luglio 2004) ed il Twinning Turchia (gennaio 2005-luglio 2006).

Nel corso del 2006, infine, un nuovo progetto di gemellaggio con la Bulgaria, in materia di public procurement è stato avviato dal I Dipartimento del Tesoro del MEF in collaborazione con Consip. A gestire l'iniziativa sarà così un Consorzio formato dal Dipartimento del Tesoro e dall'Agenzia per gli appalti pubblici della Polonia (c.d. Junior Partner), che si avvarrà del succitato supporto della Consip (c.d. Mandated Body) e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (c.d. Mandated Body).

– Master MEF/Consip in e-Procurement